



FONDAZIONE GOBETTI
CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA
SAN PIETRO DI MORUBIO, VERONA

MODELLO ORGANIZZATIVO INTEGRATO PER LA MINIMIZZAZIONE DEI RISCHI AZIENDALI

**FONTI NORMATIVE: T.U. 81/2008, D. Lgs 231/2001, GDPR EU 679/2016, DIR.
HACCP, LEGGE N. 24/2017 “GELLI-BIANCO”,
VARIE PER EMERGENZA COVID-19.**

<input type="checkbox"/> Copia controllata Questo documento è copia controllata, registrata e soggetta ad aggiornamento	<input type="checkbox"/> Copia NON controllata e/o NON DEFINITIVA Questo documento è copia non controllata, ha carattere unicamente informativo e non è soggetta ad aggiornamento
Assegnata a: _____	

PREAMBOLO

La lettura armonica del Decreto Legislativo N. 231 del 08/06/2001¹, del TU 81/2008, del Regolamento EU 679/2016 e ss.ii.mm., del d.Lgs. 101/2018 in materia di trattamento dei dati personali, della normativa in materia di resistenza al sisma delle strutture e le direttive europee ISO, della Legge N.24/2017 e della imponente produzione normativa anticovid-19, hanno suggerito al Consiglio di Amministrazione l'opportunità di esprimere, attraverso un documento di pianificazione strategica a medio-lungo termine, l'intenzione di provvedere all'implementazione di un sistema organizzativo volto a migliorare i sistemi di analisi e riduzione dei diversi rischi presenti nell'azienda con l'obiettivo di consentirne il continuo miglioramento.

ARTICOLO 1 - Descrizione delle Finalità Statutarie -

La *Fondazione* ha per scopo istituzionale – senza finalità alcuna di lucro - lo svolgimento di attività nel settore dell'assistenza sociale e sociosanitaria e della beneficenza. Essa, quindi, ospita ed assiste persone anziane che versano in condizioni di autosufficienza e non, fisica o psichica nonché soggetti invalidi ad un lavoro proficuo provvedendo al mantenimento ed all'assistenza delle persone ospitate sul piano spirituale, fisico, psichico e sociale di ciascuno favorendo le relazioni degli ospiti tra di loro, con l'ambiente esterno e con quello di provenienza. Ciò nel pieno rispetto della personalità e della libertà di ciascuno.

ARTICOLO 2 - Descrizione del Modello Organizzativo-

Il Modello Organizzativo della Fondazione è costituito da Settori, dipendenti da Aree di Responsabilità e da Uffici di Staff, collegate e collegati funzionalmente alla Direzione:

- AREA DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ED ALBERGHIERI (settori: URP e Accoglimenti, relazioni con il pubblico, revisione dei progetti assistenziali individualizzati e contrattualistica; Patrimonio, Servizi IT, IoT, Manutenzioni, Magazzino; Ristorazione, Igiene alimentare - HACCP).

¹ La “disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, è stato emanato dal Governo in base a quanto previsto dagli artt. 11 e 14 della Legge 29/09/2000 n. 300, allo scopo di disciplinare la responsabilità amministrativa degli enti (che siano o meno forniti di personalità giuridica).

NATURA DELLE MODIFICHE: Aggiornamento Organizzativo per Gestione diretta del Centro Diurno				
Accavolante				
Rev.03	Redazione:	Verifica:	Approvazione	Pagina 2 di 7
1/10/2024	Chiamonte Tomas	ODV	LR/CDA	



FONDAZIONE GOBETTI
CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA
SAN PIETRO DI MORUBIO, VERONA

- AREA DEI SERVIZI SANITARI, SOCIO-ASSISTENZIALI E GENERALI (settori: assistenziale, infermieristico e di cura della persona, igiene ambientale e guardaroba).
- AREA DEI SERVIZI RIABILITATIVI, DI SOCIALITA' E BENESSERE DELL'OSPITE, SVILUPPO PROGETTI TERRITORIALI E DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELL'INCLUSIONE (settori: educativo occupazionale, socialità e benessere, psicologia e riabilitazione cognitiva e motoria, musicoterapia, logopedia). Servizi domiciliari e territoriali per la disabilità, la salute e l'inclusione. Sviluppo progetti innovativi: ConADOA: - dolore + vita / Villa Verità (centro sociale intergenerazionale) / "HUB DELLE POSSIBILITA'" / Centro diurno ACCAVOLANTE.
- UFFICIO QUALITA' E SICUREZZA, SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DEI RISCHI, PNRR, SERVIZI IT E IoT (Internet of Things), SVILUPPO PROGETTI DI STUDIO E RICERCA CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (responsabilità: Gestione del Sistema di Qualità e dei modelli organizzativi di gestione dei rischi, monitoraggio per sicurezza e qualità sui servizi erogati e sugli ambienti di lavoro, progetti PNRR, innovazione e ricerca, rapporti con UNIVR).
- UFFICIO FUNDRAISING, COMUNICAZIONE E SOCIAL, SERVIZI PER LE SCUOLE, WELFARE AZIENDALE.

ARTICOLO 3 - Struttura Organizzativa -

La Fondazione ha identificato, in base alla propria struttura organizzativa, nonché in base al sistema delle deleghe e delle responsabilità in vigore per l'attuazione delle decisioni, anche in relazione ai reati da prevenire, i seguenti Amministratori e dipendenti:

DON DEVIS GIUSTI	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DATORE DI LAVORO, LEGALE RAPPRESENTANTE.
GIANNI BONFANTE (VICEPRESIDENTE), consigliere volontario gratuito	DELEGA A BILANCIO, CONTROLLO DI GESTIONE E RISORSE UMANE
DONATELLA VITALI, consigliere volontaria gratuita	DELEGA A VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO E PROGETTI TERRITORIALI
GIANLUCA MENGALLI, consigliere volontario gratuito	DELEGA AGLI AFFARI LEGALI, LAVORI E PATRIMONIO, RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI
DAMIANO PESARINI, consigliere volontario gratuito	DELEGA AI SERVIZI TECNICI, SICUREZZA E FORMAZIONE
AVV.TOMAS CHIARAMONTE	SEGRETARIO GENERALE

NATURA DELLE MODIFICHE: Aggiornamento Organizzativo per Gestione diretta del Centro Diurno Accavolante

Rev.03	Redazione:	Verifica:	Approvazione	Pagina 3 di 7
1/10/2024	Chiaromonte Tomas	ODV	LR/CDA	



FONDAZIONE GOBETTI
CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA
SAN PIETRO DI MORUBIO, VERONA

FEDERICA CORTI, INFERMIERA	COORDINATRICE AREA SERVIZI SANITARI, SOCIO-ASSISTENZIALI E GENERALI
RAG. ROSALIA ORTOLANI	COORDINATRICE AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI E ALBERGHIERI
DOTT.SSA ARIANNA MONTAGNOLI	COORDINATRICE AREA SERVIZI RIABILITATIVI, DI SOCIALITA' E BENESSERE. REFERENTE SVILUPPO DEI PROGETTI TERRITORIALI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELL'INCLUSIONE E DEL BENESSERE.,. CENTRO DIURNO ACCAVOLANTE (Coordinatrice del centro: dott.ssa Chiara Olivieri)
DOTT. MATTEO BURATO	UFFICIO QUALITA' E SICUREZZA, PNRR, SERVIZI IT E IOT (<i>INTERNET OF THINGS</i>), SVILUPPO PROGETTI DI STUDIO E RICERCA CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA. RESPONSABILE SETTORE PATRIMONIO, SERVIZI IT, MANUTENZIONI E GESTIONE MAGAZZINO.
RAG. CHIARA BONFANTE	UFFICIO FUNDRAISING, COMUNICAZIONE E SOCIAL, SERVIZI PER LE SCUOLE, BENESSERE AMBIENTALE E WELFARE AZIENDALE, SEGRETERIA HUB DELLE POSSIBILITA'
RAG. FEDERICA VENTURI	RESPONSABILE SETTORE URP E ACCOGLIMENTI, CONTABILITA', ACQUISTI, AFFARI GENERALI E CONTROLLO DI GESTIONE.
DOTT.SSA ELENA MEGGIORINI,	RESPONSABILE SETTORE DELLA RIABILITAZIONE COGNITIVA, PSICOLOGIA, MUSICOTERAPICA, SOCIALITA' E BENESSERE, ATTIVITA' OCCUPAZIONALE, LOGOPEDIA.
DOTT.SSA CHIARA OLIVIERI	COORDINATRICE CENTRO DIURNO ACCAVOLANTE
OSS. SANDRINA PERDONCINI	REFERENTE DI NUCLEO, CAPOTURNO
OSS. ROMANIUC CRISTIAN	REFERENTE DI NUCLEO, CAPOTURNO
OSS. DANIELA OLARIU	VICE-REFERENTE DI NUCLEO, CAPOTURNO
OSS. PIERA CANCEMI	VICE-REFERENTE DI NUCLEO, CAPOTURNO
OSS. VIVIANA SACCOMAN	REFERENTE BENESSERE DELL'OSPITE
Cuoco MASSIMO BELLE'	SETTORE RISTORAZIONE E IGIENE ALIMENTARE (HACCP)

La disciplina della responsabilità amministrativa di cui al Decreto Legislativo n. 231 del 08/06/2001 è delegata, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento di Amministrazione, ai Responsabili di Area e ai referenti di Settore della Struttura Organizzativa della Fondazione in conformità al regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione.

ARTICOLO 4 - Procedure applicative del Modello Organizzativo-

Per attuare e rendere operativi i principi di comportamento dei modelli organizzativi, il Consiglio di amministrazione stabilisce nel Regolamento di Amministrazione un sistema di

NATURA DELLE MODIFICHE: Aggiornamento Organizzativo per Gestione diretta del Centro Diurno Accavolante				
Rev.03	Redazione:	Verifica:	Approvazione	Pagina 4 di 7
1/10/2024	Chiamonte Tomas	ODV	LR/CDA	

deleghe caratterizzato da elementi di sicurezza che garantiscono la rintracciabilità e l'evidenza delle operazioni svolte. Il sistema di incontri di coordinamento che impegnano i diversi responsabili di area (colloqui singoli tra responsabile di settore e responsabile di area, incontri di coordinamento tra i referenti dei servizi, riesami di direzione etc..) sono svolti con cadenza periodica, verbalizzati e finalizzati ad ottenere il monitoraggio sugli eventuali eventi sentinella volti a segnalare l'insorgere dei reati o l'aumento dei rischi.

Il sistema qualità della Fondazione prevede un sistema di audit volto a monitorare la correttezza dell'operato di tutti i collaboratori relativo ai processi più rilevanti di funzionamento dell'Ente. Con riferimento al sistema di controllo e prevenzione dei rischi l'RSPP, RLS, il Direttore Sanitario e risk manager, i preposti di Area e il Medico del Lavoro incaricato costituiscono l'equipe di supporto al datore di lavoro e sono responsabili dell'attuazione delle azioni determinate in sede di indagine annuale svolta al fine di approfondire la valutazione dei rischi emersi.

ARTICOLO 5 - Individuazione e trattamento dei rischi per la loro minimizzazione ai sensi del TU 81/2008, D. Lgs 231/2001, PRIVACY E GDPR EU 679/2016, HACCP, LEGGE N. 24/2017 "GELLI-BIANCO", ANTICONTAGIO COVID-19 / RISCHIO BIOLOGICO.

Con riferimento alle attività svolte dalla Fondazione e ad integrazione dell'analisi compiuta nella riunione periodica di valutazione dei rischi generici e specifici dell'azienda i cui verbali sono allegati al DVR, la risk manager, i preposti e i responsabili di area e settore svolgono il monitoraggio dei servizi ad essi assegnati e possono proporre azioni specifiche al fine di ridurre, o mantenere, al minimo i rischi presenti. Viene aggiornato periodicamente l'organigramma sicurezza che è composto da diverse figure, debitamente formate e specificatamente preposte e responsabili di monitorare e garantire la massima sicurezza possibile nei luoghi di lavoro e nell'erogazione dei servizi. L'organigramma della sicurezza aziendale aggiornato viene pubblicato e reso ben visibile su di una bacheca sicurezza appositamente predisposta in luogo ben visibile a lavoratori ed ospiti.

ARTICOLO 6 - Individuazione dei Reati ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001-

NATURA DELLE MODIFICHE: Aggiornamento Organizzativo per Gestione diretta del Centro Diurno Accavolante				
Rev.03	Redazione:	Verifica:	Approvazione	Pagina 5 di 7
1/10/2024	Chiamonte Tomas	ODV	LR/CDA	



FONDAZIONE GOBETTI
CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA
SAN PIETRO DI MORUBIO, VERONA

Con riferimento alle attività svolte dalla Fondazione e ad integrazione dell'analisi compiuta nel Documento "Modello Organizzativo" i reati che più probabilmente si potrebbero verificare vengono di seguito indicati e per una loro analisi completa si rimanda al Documento "Modello Organizzativo 231/2001" vigente:

a) reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione (artt. 24 e 25 del D. Lgs 231/2001) in via indicativa:

- malversazione;
- indebita percezione di erogazioni,
- concussione;
- corruzione per un atto d'ufficio;
- corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- corruzione in atti giudiziari;
- corruzione di personale incaricato di un pubblico servizio;
- istigazione alla corruzione;
- peculato;
- truffa ai danni di ente pubblico;
- truffa per conseguimento di erogazioni pubblica;
- frode informativa in danno di ente pubblico;

b) reati commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25 septies del D. Lgs 231/2001)

in via indicativa:

- omicidio colposo causato dal mancato rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o dalla mancata adozione di ogni idonea misura a protezione dell'integrità fisica dei lavoratori;
- omicidio colposo causato dal mancato rispetto della tutela dell'igiene e della salute nel lavoro;

NATURA DELLE MODIFICHE: Aggiornamento Organizzativo per Gestione diretta del Centro Diurno Accavolante				
Rev.03	Redazione:	Verifica:	Approvazione	Pagina 6 di 7
1/10/2024	Chiamonte Tomas	ODV	LR/CDA	

- lesioni personali gravi o gravissime causate dal mancato rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o dalla mancata adozione di ogni idonea misura a protezione dell'integrità fisica dei lavoratori;
- lesioni personali gravi o gravissime causate dal mancato rispetto della tutela dell'igiene e della salute nel lavoro;
- mancato rispetto della normativa nei confronti dei dipendenti a tutela degli infortuni e della salute nel lavoro;
- mancato rispetto della normativa nei confronti dei clienti a tutela dell'igiene.

ARTICOLO 7 - Organismo di Vigilanza - (art. 6 del D. Lgs 231/2001)

Il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza viene regolato secondo quanto prescritto nel Documento "Modello Organizzativo".

L'Organismo di vigilanza può chiedere il supporto della Direzione e del Servizio Interno di gestione della qualità e controllo delle attività della per la prevenzione degli illeciti considerati dalla normativa. All'Organismo di Vigilanza viene attribuito la delega di utilizzo diretto di un budget annuale che può aumentare su richiesta motivata dell'OdV da Consiglio di amministrazione, Presidente e/o direttore pari allo 0,5% della spesa del personale dell'anno precedente. Egli non ha alcun vincolo di subordinazione e può agire in vigenza di contratto liberamente al fine di compiere i doveri derivanti dall'ufficio assegnato.

ARTICOLO 8 - Il Sistema Disciplinare - (art. 6, punto.2, lettera "e" del D. Lgs 231/2001)

Il Codice Etico ed il Sistema Disciplinare del C.C.N.L. UNEBA identificano le regole da seguire e le sanzioni per il mancato rispetto dei principi e delle procedure di controllo previste dal presente Regolamento. Il delegato ai procedimenti disciplinari è il Direttore e può farsi coadiuvare o rappresentare. Tali documenti sono vincolante per tutti i dipendenti, consulenti, amministratori e volontari della Fondazione.

NATURA DELLE MODIFICHE: Aggiornamento Organizzativo per Gestione diretta del Centro Diurno Accavolante				
Rev.03	Redazione:	Verifica:	Approvazione	Pagina 7 di 7
1/10/2024	Chiamonte Tomas	ODV	LR/CDA	